

# L'ONU chiede il processo ai leader dell'UE complici dei crimini israeliani

 [controinformazione.info/lonu-chiede-il-processo-ai-leader-dellue-complici-dei-crimini-israeliani](https://controinformazione.info/lonu-chiede-il-processo-ai-leader-dellue-complici-dei-crimini-israeliani)

5 MAGGIO 2025

**Un relatore delle Nazioni Unite chiede che gli alti funzionari dell'Unione Europea siano assicurati alla giustizia per la loro complicità nei crimini di guerra israeliani a Gaza.**

**In un'intervista esclusiva di ampio respiro rilasciata al sito web investigativo The Intercept, la relatrice speciale delle Nazioni Unite sui Territori Palestinesi Occupati, Francesca Albanese, ha chiesto che alti funzionari dell'Unione Europea (UE), tra cui la presidente della Commissione Europea (CE) Ursula von der Leyen, siano accusati di complicità in crimini di guerra per il loro sostegno a Israele durante la sua aggressione genocida contro Gaza, durata quasi 19 mesi.**

“Il fatto che le due figure più importanti dell'UE continuino a mantenere le consuete relazioni con Israele è profondamente deplorabile”, ha sottolineato Albanese, che nel marzo 2024 aveva dichiarato nel suo rapporto “Anatomia di un genocidio” che Israele stava commettendo un simile crimine a Gaza.

Il relatore ha sottolineato: “Non sono tra quelli che dicono: ‘Sarà la storia a giudicarli’; dovranno prima essere giudicati. E dovranno capire che immunità non è sinonimo di impunità”.

Nel maggio 2024 è stata inizialmente presentata una denuncia contro Von der Leyen alla Corte penale internazionale (CPI) per complicità in crimini di guerra e crimini contro l'umanità a Gaza.

Oltre a chiedere conto ai leader dell'UE, **Albanese ha affermato di stare lavorando a un rapporto che smaschererà banche, fondi pensione, aziende tecnologiche e università per la loro complicità nella distruzione di Gaza.**



Francesca Albanese, relatrice ONU...

“Tutti coloro che sono coinvolti nell’occupazione illegale, fornendo supporto, stanno favorendo e agevolando violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani, molte delle quali costituiscono crimini”, ha dichiarato, avvertendo che potrebbe esserci una responsabilità individuale per coloro che hanno aiutato, favorito o permesso tali crimini.

Verso la fine dell’anno scorso, The Intercept ha rivelato che un rapporto interno di un alto funzionario dell’UE per i diritti umani invitava i paesi dell’UE a sospendere tutte le relazioni politiche e il commercio di armi con Israele a causa di prove di crimini di guerra.

**Le organizzazioni per i diritti umani hanno ripetutamente chiesto agli stati membri dell’UE di boicottare Israele e di cessare la vendita di armi al Paese.**

Tuttavia, da quando ha assunto l’incarico a dicembre, l’Alto rappresentante dell’UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza Kaja Kallas ha attribuito al Movimento di resistenza islamica palestinese (HAMAS) la responsabilità della decisione del governo Netanyahu di porre fine all’accordo di cessate il fuoco e ha mantenuto normali relazioni diplomatiche, promettendo solidarietà al regime sionista.

**Questo avviene mentre il regime di Tel Aviv ha assassinato più di 52.500 palestinesi e distrutto tutte le infrastrutture civili a Gaza dal 7 ottobre 2023. La maggior parte delle vittime erano civili palestinesi, tra cui decine di migliaia di bambini e donne.**

**L’obiettivo iniziale del governo sionista di scambiare prigionieri con Hamas si è apparentemente trasformato in una visione di pulizia etnica dei palestinesi di Gaza, sostenuta dagli Stati Uniti.**

**A tal fine, l'esercito israeliano ha intensificato i suoi attacchi letali dopo aver rotto il cessate il fuoco di due mesi con Hamas il 18 marzo, dopo aver imposto un blocco totale degli aiuti umanitari, dell'elettricità, del cibo e dell'acqua dal 2 marzo, segnando il blocco degli aiuti più brutale e prolungato dall'inizio del genocidio, quasi 19 mesi fa.**

Fonte: [Hispan Tv](#)

Traduzione: Luciano Lago